

Convenzione di collaborazione tra ASSAM e l'Università politecnica delle Marche – Dipartimento di Scienze agrarie, alimentari ed ambientali - per la realizzazione di attività di miglioramento della tartuficoltura” ai sensi dell’articolo 13 lettera b) della L.R. 5/13

TRA

l'Agenzia per i Servizi nel Settore Agroalimentare delle Marche – A.S.S.A.M., nella, , Via Dell'Industria n. 1 – Osimo (AN), – C.F. . 01491360424, P.IVA . 01491360424, con sede legale in Osimo (AN) Via Dell'Industria n. 1, rappresentata dal Dirigente dr.Uriano Meconi, nato a Fermo il 03/05/1958 domiciliato per la carica presso l'ASSAM autorizzato alla stipula del presente atto con provvedimento n. _____ del_____ pec:assam@emarche.it; mail: uriano.meconi@regione.marche.it; Codice IPA UFMUJG nel prosieguo del presente atto denominata “Agenzia”

E

il Dipartimento di scienze agrarie, alimentari ed ambientali dell'Università Politecnica delle Marche, codice fiscale e P. Iva 00382520427 con sede al Ancona, via Breccie Bianche di seguito denominato “D3A”, rappresentato dal Prof. Davide Neri nato a Cesena (FC) il 20/07/1961 domiciliato per la carica in Ancona, via Breccie Bianche; , in qualità di Direttore del D3A

PREMESSO :

- che la Legge Regionale n. 5/2013 stabilisce che il gettito della tassa sui tartufi riferito alla quota spettante alla Regione Marche sia destinato alle finalità degli interventi contemplati al comma 2 articolo 2 della norma, ad azioni di miglioramento ed alla valorizzazione della tartuficoltura;
- che con Decreto del Dirigente ASSAM n. 365 del 04/11/2021 e s.m.i è stato approvato il progetto di sperimentazione inerente la tartuficoltura a valere sulla quota regionale della tassa di concessione per l'anno 2021 e che il progetto in parola prevede fra l'altro il coinvolgimento di Enti di Ricerca e /o Dipartimenti universitari ai quali affidare specifiche linee sperimentali;
- che ASSAM ha avviato a partire dal 2019 un progetto di sperimentazione prevedendo anche la realizzazione di un monitoraggio degli impianti di tartufo coltivate realizzate con fondi pubblici; l'indagine, che è stata realizzata in collaborazione con la Politecnica delle Marche, ha riguardato inizialmente la provincia di Pesaro-Urbino e quella di Ascoli Piceno con l'obiettivo di abbracciare nel tempo l'intero territorio regionale;
- che i dati elaborati dal D3A a seguito del monitoraggio di cui al punto precedente, hanno consentito di delineare l'evoluzione intervenuta nel tempo da parte di questi investimenti e nel contempo, hanno fatto emergere un significativo fabbisogno di orientamento da parte dell'utenza interessata, sia per la fase iniziale di valutazione ed impostazione dell'impianto che per la fase successiva connessa alla relativa gestione;

- che le attività di indagine inerenti le tartufaie coltivate sono state ampliate agli investimenti ubicati nelle restati province di Macerata ed Ancona ed i risultati del monitoraggio, una volta concluso, dovranno essere parimenti elaborati da parte di D3A e messi a confronto con quelli scaturiti dalla prima fase di analisi, al fine di delineare un quadro complessivo ed esauritivo anche riferito agli effetti della politica di incentivo del settore messa a punto dall'amministrazione regionale nell'arco dell'ultimo trentennio;
- che l'Università Politecnica delle Marche, attraverso il Dipartimento D3A, collabora tuttora all'attuazione della Misura 16.1, progetto REACT finalizzato fra l'altro ad affrontare le piu' diffuse problematiche di carattere gestionale degli impianti di tartufaie;
- che risulta opportuno contribuire al sostegno della ricerca attuata dall'Ente, promuovendo attività in grado di apportare valore aggiunto alle specifiche sperimentazioni attuate nell'ambito della Misura 16.1 del PSR Marche;
- che l'art. 5 comma 6 del D. Lgs 50/2016 e s.m. rileva che è possibile stabilire accordi tra pubbliche amministrazioni nel caso vengano ravvisate le seguenti condizioni:
 - a) l'accordo realizza una cooperazione finalizzata a garantire che i servizi pubblici che le amministrazioni interessate sono tenute a svolgere è prestata nell'ottica di conseguire gli obiettivi comuni;
 - b) l'attuazione della cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti l'interesse pubblico;
 - c) le amministrazioni partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20% delle attività interessate dalla cooperazione.
- la Delibera ANAC n. 567 del 31.05.2017 in merito all'adozione di modelli convenzionali nei rapporti negoziali *"i movimenti finanziari tra i soggetti che sottoscrivono l'accordo devono configurarsi solo come ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno"*.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 – OGGETTO

Oggetto dell'accordo è la realizzazione di attività di miglioramento della tartuficoltura ai sensi dell'articolo 13 lettera b) della L.R. 5/13, da realizzare così come specificate nel dettaglio nei successivi articoli 3 e 4 del presente atto;

Art. 2 – REFERENTI DEL PROGETTO

Per l'attuazione dell'attività della presente convenzione ciascuna delle parti designerà uno o più referenti al fine di definire congiuntamente l'andamento dell'accordo stesso verificando periodicamente la sua realizzazione.

Art. 3 – IMPEGNI A CARICO DI UNIVPM

L'Università, attraverso il Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali (D3A) si impegna a realizzare le seguenti attività:

1 Analisi delle principali soluzioni tecniche per l'impianto e la gestione delle tartufaie coltivate

Partendo dalla valutazione preliminare concernente la sussistenza delle condizioni minime necessarie ai fini della realizzazione l'impianto, verranno affrontate le problematiche connesse alla progettazione della tartufaia, le principali specie simbionti per il tartufo nero, le specifiche esigenze, le tipologie di piante inoculate disponibili nei vivai. Verranno descritte la tecnica d'impianto e le cure colturali nei primi anni di coltivazione volte non solo garantire l'attecchimento delle piante in campo, ma anche a fornire i presupposti per una corretta esplorazione radicale e la conseguente micorrizzazione delle nuove radici.

A fronte dei cambiamenti climatici in corso, che rendono erratiche le piogge anche in zone vocate al tartufo, verrà data particolare attenzione al corretto uso dell'irrigazione.

Quindi si affronterà la gestione della tartufaia, con riferimento alla modalità di gestione del pianello e dell'applicazione localizzata della sostanza organica, in rotazione dinamica negli anni per favorire la crescita delle radici e la mineralizzazione. Coerentemente saranno fornite indicazioni sulla gestione della chioma della pianta ospite, a cui viene richiesto di fornire il materiale energetico e plastico a supporto della crescita radicale e della micorriza (fino alla produzione dei corpi fruttiferi).

Adeguate attenzione sarà posta alla tecnica della potatura; sia quella invernale che quella in fase vegetativa.

Le azioni descritte per gli impianti di nuova realizzazione su terreno vergine verranno modificate opportunamente per gli impianti in monosuccessione in cui è possibile il rischio di stanchezza del terreno e presenza di micorrize opportuniste non in grado di fare tartufi (oppure di produrre solo tartufi di scarsa qualità rispetto al nero pregiato).

In conclusione verranno forniti indirizzi finalizzati al recupero degli impianti non più produttivi mettendo in pratica le operazioni sopra descritte per rigenerare la crescita radicale e riprendere il controllo della crescita della parte aerea.

2) Elaborazione dati inerenti monitoraggio tartufaie coltivate di *T. melanosporum* ultimo step.

A conclusione delle attività di monitoraggio gestita direttamente dall'ASSAM attraverso la somministrazione del questionario, messo a punto nel 2020 dalla precedente collaborazio-

ne, ai tartuficoltori che hanno usufruito di contributi regionali per tartufaie coltivate nelle provincie di Ancona e Macerata, il D3A provvederà alla relativa elaborazione statistica dei dati ed alla redazione della relazione finale.

3) Modelli di gestione di una tartufaia sperimentale costituita da roverelle ottenute da materiale vivaistico selezionato in regione dall'ex Istituto di Selvicoltura di Arezzo micorrizzate con *Tuber melanosporum*, ubicata nel Parco del Conero. Seconda fase.

D3A darà seguito alle attività di carattere sperimentali ed al rilevamento dati inerenti la tartufaia ubicata nel Parco del Conero in località Poggio di Ancona, in una proprietà della Fondazione Boccolini, realizzata circa 12 anni orsono, nella quale un campione di 100 piante sono state sottoposte a trattamenti differenti di potatura e in una parte è stata anche effettuata la lavorazione del pianello.

Art. 4 – IMPEGNI A CARICO DI ASSAM

ASSAM provvede a completare la banca dati inerenti il campione di impianti di tartufaie coltivate realizzate nelle provincie di Macerata ed Ancona.

Si fa carico quindi delle attività di rilevamento dati attraverso la scheda di rilievo utilizzata nei campionamenti precedenti.

Le suddette schede una volta compilate verranno messe a disposizione di D3A al fine della elaborazione dati e della relazione finale.

ASSAM collabora altresì con D3A nella realizzazione dei trattamenti sperimentali realizzati alla tartufaia sperimentale ubicata al Parco del Conero.

Art. 5 - PRODOTTI

Dall'attività congiunta dei due soggetti verrà prodotta:

- 1) Un documento concernente indirizzi per una razionale tartuficoltura anche alla luce dei cambiamenti climatici;
- 2) relazione tecnica contenente l'elaborazione del complesso dei dati aziendali acquisiti e la presentazione dei risultati inerenti il campione di impianti localizzati nelle provincie di Ancona e Macerata
- 3) relazione concernente trattamenti sperimentali effettuati presso la tartufaia del Conero.

Art. 6 – ONERI

ASSAM si impegna a corrispondere a D3A un contributo alla ricerca costituito dal rimborso delle spese sostenute in termini di spese straordinarie per personale tecnico specializzato e materiale di consumo e non, necessario per la realizzazione delle attività nonché per le spese sostenute per missioni strettamente correlate all'attività di cui sopra, sino al tetto massimo di euro 30.000 le seguenti modalità:

- **anticipo** per un valore pari al 20% del tetto massimo stabilito, entro 30 giorni dalla stipula della convenzione;
- **primo rimborso** delle spese sostenute e regolarmente rendicontate al momento della presentazione del documento di cui al punto 1) concernente analisi delle principali soluzioni tecniche per l'impianto e la gestione delle tartufaie coltivate;
- **secondo rimborso** delle spese sostenute e regolarmente rendicontate al completamento delle attività previste rispettivamente ai punti 2) e 3) ed alla presentazione delle relative relazioni finali. .

Art. 7 - RISULTATI

I risultati ottenuti saranno di proprietà congiunta di ASSAM e di D3A.

Il loro utilizzo dovrà avvenire con precisa menzione della partecipazione di entrambe.

Art. 8 – RESPONSABILITA'

Ognuna delle parti esonera l'altra da ogni responsabilità per danni alle attrezzature o infortuni al personale che dovessero derivare dall'espletamento delle attività previste dal presente accordo.

Le parti sono tenute, nello svolgimento dell'attività oggetto della presente convenzione, ad uniformarsi alla normativa vigente in materia di salute, sicurezza sul lavoro e ambiente, nonché alle disposizioni previdenziali ed assistenziali, ciascuna per il proprio personale.

Art. 9 – RISERVATEZZA

Le parti si impegnano ad osservare e far osservare la riservatezza su notizie, dati, fatti o circostanze di cui l'incaricato sia venuto a conoscenza durante la permanenza nelle strutture dell'ente, salvo che la divulgazione non sia stata debitamente autorizzata.

ART. 10 - DURATA

La presente convenzione decorre dalla data di sottoscrizione delle parti e ha validità fino al 30 giugno 2023, salvo proroghe concordate tra le parti, per necessità sopravvenute.

ART. 11 - RECESSO

Ciascuna delle parti ha facoltà di recedere in qualsiasi momento, previa comunicazione, da inviare all'altra con preavviso di tre mesi.

Art.12- CONTROVERSIE

Le eventuali controversie che dovessero insorgere fra le parti saranno composte in forma bonaria e stragiudiziale. In caso di controversie non risolvibili in tale forma, competente sarà il Foro di Ancona.

Art. 13 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Le parti si impegnano a trattare i dati personali di reciproca provenienza unicamente per le finalità connesse all'esecuzione della presente convenzione, ai sensi del D. Lg.vo 30

giugno 2003, n. 196 "Codice in materia protezione dei dati personaliE successive modifiche e del Regolamento Europeo Privacy GDPR 679/2016 ed integrazioni, recanti disposizione tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.

La presente convenzione viene sottoscritta digitalmente ai sensi del D.lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii. e dell'art. 15, comma 2-bis, Legge 241/90, in formato PADESe trasmessa mediante posta elettronica certificata.

L'imposta di bollo è a carico dell'Università Politecnica delle Marche e viene assolta in modo virtuale come da autorizzazione n.53209 rilasciata dall'Agenzia delle Entrate DRE Marche

Letto approvato e sottoscritto

Data.....

ASSAM

D3A

Il Dirigente
(*Dr. Uriano Meconi*)

Letto approvato e sottoscritto.

Luogo e data